



A.O.O. Città metropolitana di Roma Capitale

Ufficio 6/1 Anno 2016 Classificazione PTA
Fascicolo.....
N. 129252/16 Data 30/09/2016

**AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME
TEVERE**

Via Monzambano 10

00185 Roma

bacinotevere@pec.abtevere.it

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
E DEL MARE**

**Direzione Generale per le valutazioni
Ambientali**

Divisione II- Sistemi di Valutazione Ambientale

Via C. Colombo n. 44

000147 Roma

dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Oggetto: Autorità di Bacino del Fiume Tevere. Progetto di aggiornamento del Piano di Bacino, stralcio per il tratto metropolitano del Tevere da Castel Giubileo alla foce – PS5. Pubblicazione Rapporto Ambientale, Sintesi non Tecnica, Proposta di Piano. Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'ex art. 14 D.Lgs. 152/06.

Con nota prot. 0003085 del 27.07.2016, acquisita agli Atti di questo Servizio/Direzione con prot. 105890 del 01.08.2016, l'Autorità di Bacino del Fiume Tevere trasmetteva documentazione di VAS di cui all'oggetto e comunicava l'avviso di deposito della stessa sulla Gazzetta Ufficiale del 06.08.2016.

Nell'ambito del procedimento di VAS ai sensi dell'ex art. 13 D.Lgs. 152/06, questo Ente ha già espresso le proprie valutazioni sul Rapporto Preliminare con parere prot. 0041948 del 27.03.2015 chiedendo di inserire nel Rapporto Ambientale i seguenti contenuti e approfondimenti:

"...si rileva la necessità di approfondire, anche al fine di chiarire compiutamente il contenuto e la portata del regime normativo assegnato al PS5, le interferenze con il PTPG, che per quanto risulterebbe dal Rapporto Preliminare non appare considerato. Tale approfondimento appare, in particolare, necessario in primo luogo al fine di armonizzare i contenuti in materia di tutela ambientale assegnati alle componenti dei corridoi ambientali del PS5 che, in taluni casi, interferiscono con ambiti della Rete Ecologica Provinciale i cui regimi, per le funzioni assegnate dal PTPG agli stessi, possono risultare di maggiore tutela. L'approfondimento, attraverso la sovrapposizione del PS5 al PTPG, tavola TP2, risulta inoltre opportuno anche al fine della valutazione delle interferenze tra il PS5 e gli ambiti del sistema insediativo e funzionale del PTPG, anche in relazione ad eventuali programmi di sicurezza."

V.le G. Ribotta, 41, piano 11° - 00144 Roma

tel. 06.67664940/4955 - fax - 06.67667736

E-mail: pianificazioneterritoriale@ciitametropolitanoroma.gov.it

PEC: protocollo@pec.cittametropolitanoroma.gov.it

Dipartimento VI "Governo del territorio e della mobilità" con Sistema di Gestione per la Qualità certificato UNI EN ISO 9001:2008



In risposta alle osservazioni formulate è stata inserita dall'Autorità Procedente al paragrafo 4.4 del RA un'analisi comparata tra la REP e i corridoi ambientali che ha posto in evidenza i seguenti elementi:

"La classificazione delle aree core e buffer della rete dei corridoi non corrisponde a quella della rete ecologica provinciale REP e non deve corrispondere poiché i corridoi ambientali non sono una rete ecologica ma un sistema di protezione del reticolo fluviale drenante l'area romana.

– La differente scala progettuale: REP 1/50.000 e Corridoi PS5 1/10.000

– La parte REP chiamata "connessione primaria" sostanzialmente è sovrapponibile a livello spaziale ai corridoi i quali però sono a loro volta zonizzati in:

- ambito delle acque (norme vincolanti dell'ABT sul rischio alluvioni –PAI)*
- ambito delle formazioni vegetali (norme regionali sui boschi già esistenti)*
- E' stata operata una sovrapposizione dalla quale risulta che:*
- esiste una sostanziale identità delle geometrie della REP e dei corridoi ambientali*
- non tutti i corsi d'acqua che nella REP sono "connessione primaria" sono corridoi ambientali ma solo quelli che hanno alcuni requisiti di natura idrologica (essere tributari, essere perenni, presentare interferenze con acquiferi profondi)*
- le geometrie dei corridoi ambientali e delle "connessioni primarie" laddove sovrapponibili sono sostanzialmente identiche (ovvia conseguenza della loro comune origine geometrica che è la delimitazione di boschi e delle formazioni vegetali)*
- Non possono insorgere contrasti tra le norme della REP e dei Corridoi ambientali in quanto le norme dei corridoi ambientali sono così articolate:*

- ambito delle acque (norme vincolanti dell'ABT sul rischio alluvioni –PAI)*
- ambito delle formazioni vegetali (norme regionali sui boschi già esistenti)*
- ambiti di riconnessione (linee di indirizzo rivolte ai PRG)"*

E il paragrafo addiviene alla seguente conclusione:

"Da quanto sopra appare evidente che le norme sulle formazioni vegetali sono le stesse norme regionali sui boschi e le norme sulle acque sono le stesse norme del PAI rischio alluvioni. In conclusione si può affermare che la REP ed i corridoi ambientali non pongono problemi di sovrapposizione di strumenti e norme sulle stesse porzioni di territorio ma che invece operano come strumenti complementari ma diversi per la tutela ambientale e la prevenzione e mitigazione dei fenomeni di rischio idraulico."

Per quanto sopra riportato, si riportano di seguito le valutazioni/osservazioni di competenza riguardo l'impianto normativo PS5:

Le norme del PS5 aggiornato trovano applicazione fin dalla data di pubblicazione dell'avviso di adozione sulla Gazzetta Ufficiale, comportando che gli strumenti urbanistici devono essere corredati di uno specifico studio di "Compatibilità idraulica" che valuti le possibili interferenze delle trasformazioni previste con le aree classificate a criticità idraulica perimetrate negli elaborati grafici del Piano Stralcio.

Dalla sovrapposizione del PS5 aggiornato e la tavola strutturale del PTPG si evince che, pur sussistendo differenze nella perimetrazione delle rispettive aree classificate a vari gradi di significatività (Componenti Primarie e Secondarie nella REP del PTPG, Ambiti e Corridoi Ambientali nel PS5), la disciplina delle NTA



del PS5 riguardante le perimetrazioni dei "Corridoi ambientali" (elaborati P7 Ca) e "fasce fluviali e zone di rischio del reticolo secondario" (elaborati P8 Ca) non presenta, in linea generale, elementi di contrasto con la disciplina delle N.A. della REP del PTPG, atteso che le finalità di entrambi i piani, come evidenziato dall'Autorità precedente, rispondono all'esigenza di assicurare la salvaguardia degli equilibri ambientali (con maggior enfasi, per quanto riguarda il PS5, per gli aspetti idrologici ed idraulici).

Si evidenzia, tuttavia, che potrebbero emergere alcune interferenze con la Rete Ecologica Provinciale nell'applicazione degli interventi compensativi con finalità di riduzione dei deflussi superficiali all'interno dei sottobacini oggetto del PS5 previste all'art. 9 delle NTA e in particolare alla lettera a) "contenimento proprio mediante invaso delle acque meteoriche in b, bacini o superfici destinate alla laminazione" ed alla lettera d) "sistemi di modificazione diretta della capacità di deflusso delle superfici quali trincee o aree di raccolta che possono aumentare le superfici o le modalità di infiltrazione delle acque meteoriche nel sottosuolo".

A tal proposito, al fine di evitare il sorgere di possibili contrasti con la disciplina della REP, si ritiene opportuno far precedere la realizzazione di tali interventi da analisi ambientali di dettaglio volte ad accertare che non siano presenti localmente valori naturalistici significativi, connessi alla tutela della funzionalità della REP. Qualora si evidenziasse la sussistenza di interferenze ed impatti negativi, si dovrà provvedere a delocalizzare l'intervento in aree alternative comunque idonee allo scopo, o, qualora non sia possibile delocalizzare l'intervento, attuare adeguate misure di compensazione ambientale. A parere dello scrivente Ufficio, potrebbe essere utile inserire nelle NTA del PS5 la menzione della Rete Ecologica integrata nel vigente PTPG, rammentando che l'attuazione degli interventi finalizzati alla riduzione del rischio idraulico ed alla modifica della capacità di deflusso a livello dei sottobacini perimetrati dal PS5, dovrà opportunamente tener conto delle perimetrazioni delle componenti della REP contenute nella Tavola TP2 "Disegno programmatico di struttura: sistema ambientale, sistema della mobilità, sistema insediativo morfologico, sistema insediativo funzionale", facendo ove necessario ricorso ad analisi ambientali approfondite in conformità a quanto previsto all'art. 27 c. 5 ed all'art. 28 c. 2.

Visto
Il Direttore
(Ing. Gianpiero Srsini)

Il Dirigente
(Arch. Massimo Piacenza)

M.P./a.r.t/m.s./l.e.v.

